

i impegni

“Mediterraneo Frontiera di Pace”

L'incontro a Bari dei vescovi cattolici del Mediterraneo

Il *Mare nostrum* è il luogo fisico e spirituale nel quale ha preso forma la nostra civiltà, come risultato dell'incontro di popoli diversi. Proprio in virtù della sua conformazione, questo mare obbliga i popoli e le culture che vi si affacciano a una costante prossimità, invitandoli a fare memoria di ciò che li accomuna e a rammentare che solo vivendo nella concordia possono godere delle opportunità che questa regione offre dal punto di vista delle risorse, della bellezza del territorio, delle varie tradizioni umane. [...]

In questo epicentro di profonde linee di rottura e di conflitti economici, religiosi, confessionali e politici, siamo chiamati a offrire la nostra testimonianza di unità e di pace. Lo facciamo a partire dalla nostra fede e dall'appartenenza alla Chiesa, chiedendoci quale sia il contributo che, come discepoli del Signore, possiamo offrire a tutti gli uomini e le donne dell'area mediterranea.

Oggi l'area del Mediterraneo è insidiata da tanti focolai di instabilità e di guerra, né possiamo dimenticare il conflitto ancora irrisolto tra israeliani e palestinesi, con il pericolo di soluzioni non eque e, quindi, foriere di nuove crisi.

La guerra, che orienta le risorse all'acquisto di armi e allo sforzo militare, distogliendole dalle funzioni vitali di una società, quali il sostegno alle famiglie, alla sanità e all'istruzione, è contraria alla ragione.

È una pazzia alla quale non ci possiamo rassegnare: mai la guerra potrà essere scambiata per normalità o accettata come via ineluttabile per regolare divergenze e interessi contrapposti. Mai.

Il fine ultimo di ogni società umana rimane la pace. Non c'è alcuna alternativa sensata alla pace, perché ogni progetto di sfruttamento e supremazia abbruttisce chi colpisce e chi ne è colpito, e rivela una concezione miope della realtà, dato che priva del futuro non solo l'altro, ma anche se stessi. La guerra appare così come il fallimento di ogni progetto umano e divino. La costruzione della pace, che la Chiesa e ogni istituzione civile devono sempre sentire come priorità, ha come presupposto indispensabile la giustizia. Essa è calpestata dove sono ignorate le esigenze delle persone e dove gli interessi economici di parte prevalgono sui diritti dei singoli e della comunità. La giustizia è ostacolata, inoltre, dalla cultura dello scarto, che tratta le persone come fossero cose, e che genera e accresce le diseguaglianze, così che in



modo stridente sulle sponde dello stesso mare vivono società dell'abbondanza e altre in cui molti lottano per la sopravvivenza.

Tra coloro che nell'area del Mediterraneo più faticano, vi sono quanti fuggono dalla guerra o lasciano la loro terra in cerca di una vita degna dell'uomo. Il numero di questi fratelli – costretti ad abbandonare affetti e patria e ad esporsi a condizioni di estrema precarietà – è andato aumentando a causa dell'incremento dei conflitti e delle drammatiche condizioni climatiche e ambientali

di zone sempre più ampie. È facile prevedere che tale fenomeno, con le sue dinamiche epocali, segnerà la regione mediterranea, per cui gli Stati e le stesse comunità religiose non possono farsi trovare impreparati.

Siamo consapevoli che in diversi contesti sociali è diffuso un senso di indifferenza e perfino di rifiuto, che fa pensare all'atteggiamento, stigmatizzato in molte parabole evangeliche, di quanti si chiudono nella propria ricchezza e autonomia, senza accorgersi di chi, con le parole o semplicemente con il suo stato di indigenza, sta invocando aiuto.

La comunità internazionale si è fermata agli interventi militari, mentre dovrebbe costruire istituzioni che garantiscono uguali opportunità e luoghi nei quali i cittadini abbiano la possibilità di farsi carico del bene comune.

A nostra volta, fratelli, alziamo la voce per chiedere ai Governi la tutela delle minoranze e della libertà religiosa. La persecuzione di cui sono vittime soprattutto – ma non solo – le comunità cristiane è una ferita che lacera il nostro cuore e non ci può lasciare indifferenti.

Nel contemporaneo, non accettiamo mai che chi cerca speranza per mare muoia senza ricevere soccorso o che chi giunge da lontano diventi vittima di sfruttamento sessuale, sia sottopagato o assoldato dalle mafie.

Essere affacciati sul Mediterraneo rappresenta dunque una straordinaria potenzialità: non lasciamo che a causa di uno spirito nazionalistico, si diffonda la persuasione contraria, che cioè siano privilegiati gli Stati meno raggiungibili e geograficamente più isolati. Solamente il dialogo permette di incontrarsi, di superare pregiudizi e stereotipi, di raccontare e conoscere meglio sé stessi. Il dialogo e quella parola che ho sentito oggi: convivialità.

Papa Francesco



Il terzo tempo del Sinodo

a cura di
don Stefano Mazzarisi

Comunicare

Si dibatteva su quale fosse la lingua umana originaria e Federico II di Svevia, pensando di risolvere l'arcano, decise di far nutrire un gruppo di neonati chiedendo alle balie di farlo in pieno silenzio. Nessuna parola. Fioca la tenerezza. Schivo l'incontro con il corpo dei piccoli. Nessuno di loro diede voce alla lingua umana originaria. In molti morirono. I sopravvissuti, in realtà, non "vissero" mai: restarono muti, incapaci di camminare...

Comunicare è vitale. Tenere alto lo stile della comunicazione è tenere alta la vita. Avere a cuore la comunicazione è un servizio esistenziale e – per noi – pastorale, in cui siamo chiamati a "metterci in gioco"… in dono. Adultamente. Cristianamente. Creditibilmente.

C'è un mondo digitale verso cui salpare e da cui non scappare. I *social*, poi, roba da *nativi digitali*? A dire il vero, ci sono molti *immigrati digitali* in rete: uomini e donne che, pur essendo nati molto prima della realtà digitale, hanno scelto di imbarcarsi e navigarvi. Questi ultimi, talvolta, vivono da adolescenti digitali: *selfieismo* e *likeismo* li caratterizzano e li affannano. Ma i *nativi digitali* di seconda generazione hanno bisogno di autentici adulti digitali: uomini e donne che colgano l'occasione dei *social* per provare incontri reali, *vis-à-vis*…; che non affidino a *facebook* messaggi personali mascherati di impersonalità, pur avendo chiaro il destinatario; che non bramino la foto "migliore" per il profilo, ma che si diano da fare per un profilo di vita migliore.

I cattolici e le parrocchie digitali, poi, hanno scoperto e investono nella possibilità di lanciare il Vangelo in rete, affrontando il limite delle bacheche *on-line*: quello di essere come banconi di un supermercato, dove ognuno prende ciò che vuole. Resta il fatto che "porgere il Vangelo con il corpo" è tutta un'altra cosa..., un'altra storia. Ma scegliere di tenere saggiamente insieme il tutto... si può! Esercizio di Comunità!

S O M M A R I O

Editoriale	
"Mediterraneo Frontiera di Pace"	
papa Francesco	1
Il terzo tempo del Sinodo	
Comunicare	
don Stefano Mazzarisi	2
Diocesi	
Reti di Comunità e Botteghe di Dignità	
don Michele Petrucci	3
Cantando Cristo Luce del mondo	
don Mikael Virginio	3
Riflessioni sulla XVIII Giornata Mondiale del Malato	
Vincenzo Tateo	4
"Ho un popolo numeroso in questa città"	
Paolo Battista	4
Febbraio, mese della Vita	
don Mimmo Belvito	5
Una Quaresima per rinascere	
Katiana Prunella	5
Catechesi con l'Arte	
Annunciazione: seguace di Finoglio	
Équipe Catechesi con l'Arte	6

Religiosi	
Le trame di uno splendido ricamo	
don Beppe Frugis	7
don Nicola Giordano	
Ad un anno dalla morte	7
Zone pastorali	
Consulterio familiare diocesano	
"Conversano-Monopoli"	
Vito Piepoli	8
Rendiconto dei fondi assegnati e distribuiti relativi all'anno 2019	
A cura del Servizio Diocesano Sostegno Economico alla Chiesa	9
Voci dal seminario	
I.C.P: un'occasione per crescere e vivere il Vangelo	
Emanuele De Michele	10
Memorandum	
Appuntamenti	11

Periodico d'informazione
della Diocesi
di Conversano - Monopoli

Reg. Tribunale di Bari n.1283
del 19.06.96

Direttore Responsabile:
don Roberto Massaro

Redazione: don Pierpaolo Pacello
don Mikael Virginio
Lilly Menga
Anna Maria Pellegrini
Francesco Russo
Antonella Leoci

Uffici Redazione:
Via Dei Paolotti, 2 - 70014 Conversano
Tel. 080.4958888 - Fax 080.4955851

Indirizzo di posta elettronica:
impegno@conversano.chiesacattolica.it

Sito Internet
della Diocesi di Conversano-Monopoli
www.conversanomonopoli.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: EVI S.r.l. - Monopoli

*Si prega di far pervenire alla redazione
eventuali proposte di pubblicazione entro
il giorno 5 di ogni mese.*

Reti di Comunità e Botteghe di Dignità

Lavori in corso per la Quaresima di Carità 2020

L'obiettivo della Quaresima di carità 2020 è offrire il contributo ad un progetto che si sta realizzando nella nostra Chiesa diocesana dal titolo: **"Reti di comunità e botteghe di dignità"**. Il progetto è stato avviato grazie ai fondi 8x1000 dal 2018 con la nascita della Casa Emmaus, a Monopoli, una casa di accoglienza per chi vive l'emergenza abitativa. In questi mesi sono state accolte più di 60 persone, molte delle quali vivono anche il dramma di una separazione. A questa esperienza, nella "rete di comunità" si è aggiunta la casa "Don Gesùminio Caprera", nel centro storico di Monopoli, che ospita in autogestione alcuni immigrati per progetti di integrazione. In questa casa sono state accolte circa una ventina di persone. Ed infine, da qualche mese la Comunità "Dimensio-

ne Famiglia" di Noci ha messo a disposizione della Diocesi alcuni posti letto per accoglienze gratuite di persone con diverse fragilità, in uno spa-

zio che si chiama "Porta di Speranza", dove sono state accolte già una decina di persone.

Queste esperienze, insieme a quelle di Fasano (a cura di associazione papa Giovanni XXIII e zona pastorale di Fasano), di Castellana (per le vittime della tratta a cura dell'associazione papa Giovanni XXIII) e di Putignano (per le dipendenze, a cura di San Filippo Neri), stanno formando una "rete di comunità" dove stiamo imparando uno stile comune, dove stiamo confrontandoci su una progettazione efficace con chi vive una o più fragilità, dove stiamo elaborando percorsi di servizio per i ragazzi e i giovani. Sta diventando una bella esperienza arricchente.

Insieme alle comunità, sono sorte 2 "botteghe di dignità": il laboratorio di sartoria a Monopoli e il laboratorio di falegname-



ria a Noci. Sono delle occasioni aperte a tutti dove poter apprendere delle competenze che sono utili per una ripartenza da un disagio, ma soprattutto hanno la finalità di integrarsi, perché nessuno è uno scarto.

Il progetto "Reti di comunità e botteghe di dignità" può crescere grazie al coinvolgimento di tutte le nostre comunità, con l'obiettivo di offrire accoglienza e dignità a chi è considerato "ultimo", nella logica evangelica della promozione di ogni persona. È molto importante che nascano nuove idee per il nostro territorio, in un'autentica "fantasia della carità".

Pertanto, in questa Quaresima, insieme alla conoscenza del progetto e alla necessaria preghiera perché il progetto possa essere secondo il cuore di Dio, raccoglieremo il nostro contributo con la colletta con questi obiettivi:

- **Sostenere le case e le botteghe già avviate;**
- **Avviare la casa a Conversano, nel centro storico,**

nei pressi della chiesa Madonna della Nova (futura sede del Centro d'Ascolto e di sala polifunzionale per opere caritative e formazione) acquistata dalla Diocesi. Potrà ospitare 5 persone, in situazioni di emergenza abitativa;

- **Avviare una bottega di "giustizia riparativa",** per quelle persone che sono nel circuito penale, al fine di costruire con loro percorsi di riconciliazione e di acquisizione di competenze.

Si tratta di un percorso già avviato, che sta coinvolgendo diverse persone e comunità e che può allargarsi, dove ognuno può mettersi in gioco e dove le nostre comunità possono essere in un continuo discernimento.

don Michele Petruzi

Cantando Cristo Luce del mondo

Dopo la raccolta musicale per il tempo liturgico di Natale Gesù è il suo nome, don Stefano Mazzarisi e Daniele Ricci consegnano alla comunità cristiana il loro nuovo lavoro intitolato *Luce del mondo*. In questo CD i testi spirituali e poetici di Mazzarisi e le melodie giovanili di Ricci si incontrano per scandire il ritmo del cammino quaresimale, segno sacramentale della nostra conversione. Le dieci tracce contenute nell'album aiutano i fedeli a contemplare la grandezza dell'amore di Dio che nella croce di Cristo trova la sua più alta manifestazione. Dall'incontro con il Crocifisso Risorto, che illumina tutta l'umana esistenza, nasce la gioia dell'annuncio evangelico. Durante la Quaresima, insieme al silenzio e all'ascolto della Parola, al digiuno e alla carità, alla celebrazione del Perdono e dell'Eucaristia, scegliamo di intensificare anche il canto a Gesù, con Gesù, per Gesù, in Gesù ... "Luce del Mondo".

don Mikael Virginio



Riflessioni sulla XVIII Giornata Mondiale del Malato

In data 11 febbraio si è celebrata la XVIII Giornata Mondiale del Malato nella Parrocchia Maris Stella di Conversano. All'evento hanno partecipato le diverse realtà diocesane: la Consulta diocesana di Pastorale della Salute, l'Associazione dei Medici cattolici, dei Terapisti Cattolici, il Movimento per la vita, Fede e Luce, Unitalsi, vari operatori pastorali (ministri straordinari della Comunione e della Cari-
tas) e tanti fedeli, tutti presenti per vivere un'esperienza molto intensa, sotto lo sguardo protettore della Madonna di Lourdes.

Grande l'accoglienza del Vicario don Felice, di don Giuseppe Goffredo e di tutti i sacerdoti presenti, che hanno ospitato i fedeli arrivati dalle diverse parrocchie in un'unica assemblea, arricchita dalla presenza dei nostri amici ammalati o con disabilità. Ha presieduto la concelebrazione **Sua Eccellenza Giuseppe Favale**, che come sempre ha dimostrato grande sensibilità e toccato il cuore di tutti: "come ogni anno è bello ritrovarci attorno all'Eucarestia per stare insieme ai nostri fratelli e sorelle ammalati, presenti sia fisicamente o uniti a noi spiritualmente". È un momento di sostegno reciproco, noi



Il vescovo e don Biagio con in braccio due neonati

sosteniamo loro con la preghiera e l'affetto e loro sostengono noi con l'offerta delle loro sofferenze al Signore".

Al termine di questa celebrazione resta saldo il messaggio che gli operatori pastorali presenti nelle diverse articolazioni, non devono mai perdere la propria capacità di testimoniare e di mettersi a disposizione del prossimo, chiunque esso sia – malati, familiari, più deboli, più piccoli – affinché la carezza di Cristo possa giungere su ogni singolo volto.

Concludo, arricchito dall'esperienza vissuta, ringraziando tutti coloro che hanno reso possibile tale evento e ricordando, con le parole del nostro Vescovo "Coraggio, noi

vi siamo vicini", che nessuno è mai solo se accompagnato da Dio. Con lo stesso spirito, Mons. Favale ha visitato come di consueto i tre ospedali che insistono sul territorio diocesano (il "San Giacomo" di Monopoli, il "De Bellis" di Castellana Grotte e il "S. Maria degli Angeli" di Putignano), incontrando i malati, il personale sanitario e amministrativo e le autorità civili e portando a tutti il suo messaggio di vicinanza, conforto e sostegno.

Vincenzo Tateo, Ass. Fede e Luce

"Ho un popolo numeroso in questa città"

Assemblea eletta diocesana

"Continuare un cammino per porre le basi del futuro". Con queste parole il nostro Vescovo Giuseppe ha aperto i lavori della XVII Assemblea Diocesana Eletta di Azione Cattolica. Il cammino assembleare, che nella nostra diocesi si è concluso domenica 23 febbraio scorso, si pone come tempo favorevole di verifica, discernimento e slancio progettuale dell'associazione in tutti i suoi livelli. È un momento di alta democraticità e sinodalità, in cui ciascuno è chiamato ad interrogarsi nuovamente sull'appartenenza e sulla

corresponsabilità nella Chiesa e nel mondo. "Siamo laici, è nostra responsabilità portare la veste battesimale nei posti di lavoro e la tuta da lavoro nella vita ecclesiale" ci ha ricordato il delegato nazionale Anna Maria Basile nella prima sessione dell'assemblea, sottolineando ancora una volta la bellezza e lo stile con cui vivere la nostra vocazione laicale e come continuare a realizzare l'idea di "Chiesa in uscita" che Papa Francesco con fermezza ricorda alla Chiesa tutta. Stile che anche il presidente nazionale Matteo Truffelli ha sottolineato ancora una volta, riportando al centro la scelta religiosa che cinquant'anni fa, con coraggio, abbiamo fatto come associazione, ricordando che al cuore di questa scelta "c'è la consapevolezza che l'azione evangelizzatrice implica sempre un continuo confronto con la storia e con i cambiamenti che essa porta con sé. È così che in questi centocinquanta anni siamo rimasti fedeli a noi stessi e alla nostra missione". È tempo di continuare il cammino senza timore e con spirito nuovo. "Duc in altum Azione Cattolica!".

Paolo Battista

Il consiglio uscente di AC con l'assistente giovani don Francesco Ramunni

Febbraio, mese della Vita

La marcia della vita a Monopoli

Il mese di febbraio è l'occasione per vivere due importanti momenti che coinvolgono la famiglia. La prima domenica coincide con la **Giornata per la vita**; la domenica prossima alla festa di San Valentino è l'occasione per incontrare i fidanzati che stanno frequentando i corsi in preparazione al loro matrimonio.

Nella nostra diocesi il primo momento è stato vissuto a Monopoli, il 2 febbraio. L'ufficio famiglia in collaborazione con il Movimento per la vita ha organizzato un evento molto partecipato, che ha visto il vescovo Giuseppe presiedere, in cattedrale, la celebrazione eucaristica, e poi snodarsi verso la chiesa di San Francesco un suggestivo corteo silenzioso e luminoso. Dopo aver ribadito l'apertura alla vita, il vescovo ha commentato il messaggio della CEI dal titolo *"Aprite le porte alla vita"*. A conclusione della veglia di preghiera è stato presentato il progetto divenuto realtà: la culla della vita collo-

cata presso il convento di San Francesco da Paola a Monopoli. È il frutto della colletta della scorsa Quaresima che rappresenta un gesto concreto di accoglienza e tutela della vita nascente.

A due settimane di distanza, lo scorso 16 febbraio, il popolo della vita è approdato a Turi, presso la chiesa Materne, popolo rappresentato da circa 200 fidanzati. Anche in questa occasione il vescovo ha incontrato i candidati al ma-

trimonio parlando loro dell'apertura alla vita a partire dall'icona della Visitazione di Maria a santa Elisabetta. Interessanti sono state le questioni poste dai ragazzi sui temi riguardanti l'eutanasia, l'inizio vita, le separazioni e altri temi interessanti legati al mistero della vita. La messa ha rappresentato il momento culminante di questo bel pomeriggio insieme conclusosi con un momento di condivisione presso la sala teatro della parrocchia. Sono stati due momenti che hanno visto coinvolti diversi referenti della pastorale della famiglia e anche sacerdoti che accompagnano le coppie verso il matrimonio. Momenti preziosi che fanno da apripista al progetto della diocesi circa l'evangelizzazione delle famiglie, progetto che partirà proprio in questa Quaresima e che vedrà coinvolti gli operatori pastorali che si occupano della famiglia. **Perché è la famiglia la culla della vita!**



Il vescovo con don Mimmo Belvito e alcuni partecipanti alla marcia

don Mimmo Belvito

Una Quaresima per rinascere

"Ti sei scoperto amato e capace di amare"

Giovedì 20 febbraio, presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, si è svolto il primo incontro quaresimale della zona pastorale di Conversano. Il relatore è stato il biblista, teologo e scrittore **Paolo Curtaz**, il quale ha esordito affermando che "la Quaresima è un tagliando per capire a che punto è la nostra anima, un tempo in cui dobbiamo fermarci dalla frenesia della quotidianità per rinnovarci dentro". Così ha suddiviso l'incontro in 5 parti, quante sono le domeniche di Quaresima.

Tentazione: "nella nostra vita siamo sempre chiamati a dover scegliere, il problema è che scegliamo senza partire dal Vangelo. Gesù sceglie un momento di deserto, spinto dallo Spirito Santo, per capire in che modo essere il Messia. Noi, invece, rischiamo di perdere l'essenziale della nostra vita". Continua "stiamo diventando vittime di qualcun altro, se siamo tristi è per colpa di qualcun altro. Poniamo una condizione alla nostra felicità. Attenti a dipendere dal giudizio degli altri!"

Cosa vuoi veramente? Cosa sei disposto a fare per te stesso?".

Trasfigurazione: Curtaz spiega "non è Gesù che si trasforma, ma è lo sguardo degli apostoli che cambia. Noi vogliamo vedere Dio e Dio si fa raggiungere solo se noi riusciamo a cambiare sguardo".

La Samaritana: "Gesù, stanco, a mezzogiorno siede al pozzo di Sicar in Samaria: Gesù deve passare da lì, c'è una donna fragile che ha cercato acqua in chi non saziava la sua sete e ora è Gesù che cerca acqua da lei". Gesù ha sete di me, della mia fede, mi cerca. Continua «questa donna si trova davanti un

uomo che le dice: "Tu sei amata". Quella vita di cui si vergognava diventa occasione di conversione per gli altri».

Il cieco nato: "chi è il cieco? colui che crede di vedere ma è cieco dentro".

Lazzaro: "la resurrezione di Lazzaro sarà la goccia che farà traboccare il vaso. È come se Gesù dà la vita per Lazzaro".



Paolo Curtaz tiene un incontro alla Parrocchia S. Cuore di Conversano

Katiana Prunella



**EQUIPE
CATECHESI con l'
ARTE**
Diocesi Conversano Monopoli
Ufficio Catechistico

Catechesi con l'Arte

METODO

L'incontro può essere articolato in questi momenti:

- **OSSERVARE** con attenzione l'immagine proposta mettendo in risalto gli elementi che colpiscono senza interpretarli;
- **ESPRIMERE** le proprie sensazioni rispetto all'immagine (emozioni, stati d'animo ecc.);
- **LEGGERE, MEDITARE E APPROFONDIRE** il testo biblico e il commento all'opera d'arte proposto;
- **RIESPRIMERE** quanto si è sperimentato e appreso con una preghiera spontanea o con delle riflessioni libere da condividere.

RIFERIMENTO BIBLICO

Luca 1,26-38 e Matteo 1, 18-25

DESCRIZIONE OPERA

AUTORE: Ignoto, seguace del Finoglio
SOGGETTO: Scena dell'Annunciazione
COLLOCAZIONE: Primo altare a sinistra della navata laterale della chiesa di Santa Maria dell'Isola di Conversano (Ba)
DATAZIONE: metà del 1600
MATERIA E TECNICA: olio su tela

COMMENTO

Tipico esempio di pittura devozionale, inserita all'interno di un altare ligneo di stile barocco, il dipinto si ricollega all'Annunciazione di Scipione Pulzone, oggi conservata presso il museo di Capodimonte. Da quest'ultima deriva l'impostazione della figura dell'angelo in netto contrasto con quella della Vergine. Sempre da quella di Capodimonte è ripreso il particolare dell'inginocchiatoio. In realtà la tela conversanese presenta altri riferimenti a scuole napoletane vicine a quella finogliesca: la poderosità e il panneggio della veste dell'Angelo, la fragilità della figura della Vergine colta nel momento in cui timore e preoccupazione compaiono sul suo volto (significativa è la gestualità e lo sguardo), l'impostazione della scena all'interno di un ambiente domestico, la presenza di tanti piccoli particolari iconici che svelano lentamente i particolari della storia.



Primo tra tutti il cuscino bianco posto in primo piano sulla destra in basso su cui sono posate delle cesoie utilizzate nella tosatura degli agnelli e il drappo bianco, simboli che si rifanno all'Agnello di Dio e al sudario con cui fu avvolto il corpo del Cristo per la sepoltura.

La veste rossa della Vergine riprende il concetto della Passione e del sangue di Cristo; il giglio nella mano dell'angelo richiama la purezza e la potenza dell'Altissimo che garantisce la natura divina di Gesù già nel momento del suo concepimento; l'agglomerato di nuvole che come un tetto si apre per accogliere la potenza del Santissimo, rappresentata come una colomba irradiata da un potente fascio di luce.

In basso a sinistra si nota lo stemma della famiglia Tarsia che da metà '800 ha gestito la cappella. Il recente restauro ha però scoperto il precedente, in pessime condizioni di conservazione, che recava l'effigie della confraternita dei frati francescani minoriti.

I testi biblici scelti a commento dell'opera, degli evangelisti Luca e Matteo, non hanno l'intento di riportare fedelmente una vicenda della vita di Maria, ma dare giustificazione teologica della divinità di Gesù (i vangeli dell'infanzia sono stati scritti dopo quelli della Risurrezione e tendono a dimostrare che Gesù non è diventato Dio in un secondo momento ma lo era già prima di essere concepito)

Nell'avvenimento riproposto dal tema, l'esclusione del rapporto sessuale non ha un intento moraleggiano ma teologico:

l'esclusione del seme maschile è per fare posto all'intervento del divino ("la potenza dell'Altissimo") che garantisce la natura divina di Gesù già dal momento della generazione. La presenza dello Spirito Santo come attore principale dell'evento è preponderante nei due racconti.

PREGHIERA

Gioisca tutta la terra,
 gli astri risuonino di lodi,
 alternando inni devoti,
 dinanzi alla dimora
 della Vergine.

Questa Vergine
 resa madre dal Verbo,
 diventa la porta del paradiso,
 colei che rese Dio al mondo,
 e ha aperto a noi il cielo.

San Pier Damiani

BIBLIOGRAFIA

Catalogo Mostra, *Paolo Finoglio e il suo tempo: un pittore napoletano alla corte degli Acquaviva*, Electa, Napoli, 2000.

GRUPPO ECA

don Peppino Cito, don Vito Castiglione, Mary Castellana, Laura Corbacio, Antonella D'Alessio, Anna Maria Pellegrini, Francesca Solenne, Mery Valenti.

Le trame di uno splendido ricamo

La vita consacrata nella nostra Diocesi

Di una candida tovaglia, dopo averla guardata nel suo insieme spontaneamente, ci soffermiamo ad ammirare se è ornata di ricami e pizzi. La Vita Consacrata (VC) sta alla Chiesa, come i ricami stanno alla tovaglia. La Chiesa è bella, ma se perdesse anche uno solo degli Ordini Religiosi che lo Spirito ha suscitato nei secoli, si creerebbe un vuoto. I consacrati sono una ricchezza per la comunità ecclesiale.



L'assemblea dei religiosi della nostra diocesi

A tal motivo, da 24 anni, la Chiesa dedica ai consacrati un giorno speciale – ne abbiamo già parlato su questo giornale –, che è anche la giornata della vita, la Candelora: il 2 febbraio. La nostra Diocesi, ha sempre celebrato questo avvenimento. Quest'anno le 21 comunità femminili, le 11 maschili ed i membri dei 4 istituti secolari si sono incontrati la sera del 1° febbraio, nella Basilica Cattedrale di Monopoli con il Vescovo e una bella partecipazione di popolo. È stata una vera festa, al gusto di Spirito Santo.

Qualcuno leggendo i numeri scorsi di questo giornale, probabilmente si è posto qualche domanda: Che cosa è la VC? Quando è nata? Cosa significa il lungo elenco di gennaio?

Tutti i mesi troverete una comunità maschile o femminile, che si racconterà, proprio perché ci siamo accorti che in tanti non conoscono questa realtà di Chiesa, se non in modo superficiale. Sicuramente si conoscono i francescani o i monaci di Noci, i salesiani a Cisternino, l'Istituto Sacro Cuore di Fasano o le Celestine e le Suore Adoratrici... I membri di Monasteri o Istituti Religiosi sono I CON-

SACRATI. Uomini e donne, monaci, frati, padri e suore, religiose che si donano al Padre e ai fratelli per sempre, facendo la professione all'interno di un Ordine o di una Congregazione che opera in uno specifico campo della pastorale: contemplazione, predicazione, carità o formazione. Tutti si rifanno a un Fondatore, oggi santi, ispirati da un aspetto o dall'altro del Vangelo. Il più conosciuto: San Francesco d'Assisi, che ha avuto Sant'Antonio di Padova e San Pio da Pietrelcina come figli dei suoi ordini, per intenderci. Al poverello si rifanno in tanti.

La VC inizia con la chiesa stessa: uomini e donne colgono il bisogno di lasciare tutto per dedicarsi alla preghiera o per servire i fratelli bisognosi (le donne che nei vangeli seguono Gesù), per vivere come Cristo. Ma l'aver dato una forma stabile alla VC è merito di Sant'Antonio Abate o d'Egitto o del deserto o del porcello (251-356 dC). Da allora, è un fiorire ininterrotto di uomini e donne che si offrono al Signore, spinti dalla chiamata dello Spirito: monaci, frati, suore, sorelle, religiosi/e... C'è chi ha le sue origini nei primi secoli, chi nasce alla fine del secolo scorso e chi sta nascendo anche oggi. Frutto del Concilio Vaticano II sono gli Istituti Secolari – un assaggio è stato dato nel numero di gennaio 2020. In Diocesi sono presenti varie espressioni della VC che vogliamo farvi conoscere. Il più antico è l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini a Rutigliano presenti dal 1612; le più giovani le Suore Francescane Clarisse a Turi giunte nel 2017.

Se guardiamo indietro nella storia della nostra terra i Monaci di Sant'Equizio (scomparsi da tempo), giungono nel VI secolo a Barsento di Noci, conducendo una vita semplice e pura, portando la fede tra i nostri avi.

Come ama ripetere Mons. Favale: **i consacrati non sono importanti per ciò che fanno con il loro servizio, anche, ma molto più per ciò che sono con la loro testimonianza di vita.** Con un po' di pazienza le varie comunità si presenteranno e potremo renderci conto che il campo di Dio è adornato da molteplici fiori di colori e specie diverse.

don Beppe Frugis

Il Movimento di Spiritualità Vivere In, nella ricorrenza del primo anniversario della morte del Fondatore **don Nicola Giordano**, promuove un Seminario di studio

In collaborazione con l'Ufficio scuola della diocesi di Conversano-Monopoli, il Seminario viene proposto come corso formativo per docenti di religione, per la valenza di tipo antropologico, spirituale e umano.

Sarà rilasciato l'attestato di partecipazione.



UN IDEALE CHE AFFASCINA LA CONFIGURAZIONE A GESÙ CRISTO

**DON NICOLA GIORDANO
E IL SUO PENSIERO**

MONOPOLI
14 e 17 marzo 2020

Nel I anniversario
della scomparsa del Fondatore
del Movimento "Vivere In" e
dell'Istituto Secolare "Jesus Victimia"

**14 marzo - ore 16,00-20,00
SEMINARIO DI STUDI**

Biblioteca Comunale "Prospero Rendella"

Saluto
S.E. Mons. Giuseppe FAVALE

Interventi
Prof. don Nicola D'ONGHIA
Antropologia

M° Mons. Giuseppe LIBERTO
Musica, Poesia, Spiritualità

Prof. don Gino COPERTINO
Sacra Scrittura

Prof.ssa Palma CAMASTRA
Padri della Chiesa

Modera:
Avv. Eugenio SCAGLIUSI



**17 marzo
ore 18,30**

CELEBRAZIONE EUCHARISTICA

Concattedrale di Monopoli

Presidente

S. E. Mons. Giuseppe Favale
Vescovo della diocesi di
Conversano-Monopoli

Consulterio familiare diocesano “Conversano-Monopoli”

Due domande agli sposi e due al loro parroco

Vito e Mary sono una coppia di sposi di Putignano, responsabili di un Gruppo Famiglia nella parrocchia di S. Pietro Apostolo, inviati al *Seminario triennale sulla consulenza familiare a indirizzo pastorale* dal loro parroco don Peppe Recchia nel 2018.

1) Che segno è stato per voi la nascita di Francesco il 15 gennaio 2020? Come l'ha presa la sorellina Chiara, di due anni appena compiuti?

Aspettavamo Francesco per il 20 gennaio, ma lui ci ha spiazzati anticipando di qualche giorno la sua nascita. Come è stato per Chiara, anche per Francesco abbiamo scelto un parto rispettoso nei modi e nei tempi. Abbiamo scelto di partorire in casa, assistiti da due bravissime ostetriche. Avevamo anche lasciato acceso il presepe, segno del Natale e della nuova Vita che arriva. Ringraziamo sempre il Signore perché la gravidanza è stata totalmente fisiologica, permettendo il parto in casa. Questa scelta non ha fatto altro che rafforzare la nostra unione come coppia e come famiglia. Vivere insieme a pieno ogni momento ed ogni istante del parto è una emozione indescrivibile! Chiara poi, al contrario di quanto ci avevano detto e temevamo, è stata davvero brava. È curiosa e servizievole e, almeno sino ad ora, non sembra far trasparire gelosie nei confronti del fratellino.

2) Com'è stato possibile per due sposi come voi, con una bimba così piccola e un fratellino in arrivo, frequentare regolarmente il secondo anno del Seminario triennale nell'autunno 2019, e per giunta all'Oratorio di Fasano, invece del più vicino Convento di Castellana?

La notizia che il Seminario quest'anno si sarebbe spostato a Fasano ci aveva un po' sconfortato. Inizialmente, infatti, eravamo tentati di rinviare la partecipazione al secondo anno. La difficoltà non era per la nostra organizzazione, quanto per Chiara. Ma qualcosa ci diceva che quest'anno, noi, non lo dovevamo perdere e così abbiamo deciso almeno di provarci. Non neghiamo che le difficoltà, tra lavoro e bambina, non sono mancate, ma alla fine, grazie soprattutto alla disponibilità del Consulterio diocesano nell'allestire una stanza con dei giochi e metterci a disposizione una baby sitter che potesse stare con Chiara durante gli incontri, tutto è andato bene.

Il risultato è stato che, quest'anno, noi abbiamo partecipato a tutti gli incontri del Seminario senza saltarne uno.

3) Caro don Peppe, parroco di S. Pietro a Putignano, per quale progetto di Chiesa nel 2018 hai presentato una coppia giovane, come Vito e Mary, al Seminario triennale della nostra diocesi?

Vito e Mary sono un forte punto di riferimento per la pasto-

rale familiare della comunità. Li ho messi in evidenza anche sul piano liturgico, ho sottolineato i bellissimi nomi cristiani e francescani messi ai loro figli e conto sempre più sulla loro disponibilità ed esemplarità per fare della parrocchia una *famiglia di famiglie*. Sono certo che la formazione che stanno acquisendo non potrà che giovare a loro e a coloro che incontreranno. Un profondo ringraziamento va a loro e a voi che ne state curando il cammino.

4) Vuoi dirci cosa intendi per una parrocchia “famiglia di famiglie”? Potrebbe essere un bel messaggio anche per la diocesi, “cantierizzare” il Seminario triennale nel nuovo piano pastorale.

Ritengo che la pastorale familiare sia un'area fondante per la fisionomia di una parrocchia, perché in essa convergono tutti gli aspetti di una evangelizzazione missoria che abbracci integralmente la persona: dall'iniziazione cristiana all'attenzione ai figli, quindi ai giovani, sino alla cura delle fragilità di cui la famiglia è protagonista da sempre, nell'accompagnamento e nella terapia. Credo che il futuro della Chiesa ripartirà dalla famiglia laddove la *domus*, la casa sarà anche il luogo della fede. Porre attenzione alla famiglia significa guardare il tempo e la cultura con la passione del Vangelo, per continuare a costruire il regno di Dio nella storia con animo profetico.

Splendido pensiero di un parroco illuminato. Le famiglie cristiane ringraziano, anche perché cominciano a sentirsi capite e incoraggiate. Deo gratias!

Vito Piepoli

in foto: Vito e Mary insieme al loro parroco don Peppe Recchia

Itinerario Liturgico Quaresima 2020



Questo sussidio proposto dall'Ufficio liturgico diocesano, vuole essere, attraverso le diverse schede, un aiuto a vivere il tempo della Quaresima che costituisce il quadragesimale sacramentum o il mistero della Quaresima.

Presentazione

Scheda 1: Via Crucis

Scheda 2: L'ora della Madre

Scheda 3: Lectio Divina: il Magnificat

Scheda 4: Progetto Caritas:

Quaresima di fraternità

Scheda 5: Proposta di preghiera dei fedeli

Scheda 6: Stazioni quaresimali

Scheda 7: Adorazione Eucaristica

Sac. Davide Garganese

Diocesi di Conversano-Monopoli

RENDICONTO DEI FONDI ASSEGNAZI E DISTRIBUITI RELATIVI ALL'ANNO 2019

Alla Diocesi di Conversano-Monopoli sono state assegnate dalla CEI €. 668.874,53 per esigenze di Culto e Pastorale ed €. 644.668,85 per Interventi Caritativi.

S.E. Mons. Vescovo dopo aver consultato il Collegio dei Consultori, il Consiglio Affari Economici, il Direttore della Caritas Diocesano, l'incaricato del Servizio di sostegno economico alla Chiesa, in data 30/11/2019 ne ha disposto le assegnazioni secondo la seguente tabella.

I.- PER ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE

1.	Per costruzione del nuovo complesso parrocchiale in Polignano a Mare	€. 200.000,00
2.	Per contributo per restauro in corso delle seguenti Chiese: Chiesa Cuore Immacolato di Maria in Rutigliano; Chiesa del Purgatorio in Monopoli; Chiesa S. Domenico in Putignano; Chiesa del Sacro Cuore in Conversano; Basilica Cattedrale in Conversano; Chiesa Immacolata in Casalini.	€. 36.000,00
3.	Attività Uffici di Curia e Gestione ordinaria	€. 160.000,00
4.	Mezzi di Comunicazione sociale (Notiziario, Radio Amicizia e Radio Diaconia)	€. 51.000,00
5.	Istituto di Scienze religiose: Contributo ISSR e Istituto Pastorale Pugliese	€. 20.000,00
6.	Contributo restauro e acquisto case canoniche: Parrocchia S. Francesco d'Assisi in Castellana Grotte e Parrocchia Maria SS. Addolorata in Triggianello	€. 7.000,00
7.	Consultorio familiare diocesano	€. 20.000,00
8.	Contributo archivi diocesani di Conversano e Monopoli	€. 4.000,00
9.	Seminario Regionale e Diocesano	€. 85.000,00
10.	Formazione permanente Clero e Sostegno a Vita comune	€. 30.000,00
11.	Formazione Diaconato permanente	€. 7.000,00
12.	Contributo all'Azione Cattolica Diocesana	€. 1.000,00
13.	Servizio diocesano sostegno economico alla Chiesa	€. 3.500,00
14.	Inventariazione beni culturali	€. 5.000,00
15.	Museo diocesano di Monopoli e Museo cittadino di Rutigliano	€. 35.000,00

II. PER INTERVENTI CARITATIVI

1.	Caritas Diocesana centri d'Ascolto, Formazione operatori, manutenzione strutture poveri; Famiglie bisognose, Missioni, Cappellania Carcere di Turi ed Emergenze	€. 156.000,00
2.	Ospitalità gratuita con vitto a persone indigenti specialmente giovani presso Oasi Sacro Cuore in Conversano.	€. 50.000,00
3.	Allestimento casa di prima accoglienza immobile in Conversano da adibire a centro di ascolto, cucina e mensa per i poveri della città, Interventi in favore di extracomunitari. Gestione ordinaria Ufficio Caritas, Progetti. Accoglienza con mensa anche autogestita in Fasano, Castellana Grotte e Noci	€. 290.000,00
4.	Contributo alla Comunità Teseo in Conversano.	€. 1.000,00
5.	Contributi ad Associazioni di Volontariato: Fiorire Comunque, Arcobaleno, Prato Fiorito, Fede e Luce, Mano nella Mano	€. 19.500,00
6.	Contributo Microcredito, Progetto Piccolo David a Monopoli e Rutigliano, Oratorio dl Fanciullo in Fasano, Gruppi Vincenziani.	€. 78.000,00
7.	Contributo Mensa per i poveri Parrocchia S. Antonio in Polignano e Parrocchia Addolorata in Rutigliano.	€. 4.000,00
8.	Contributo Associazione Famiglie S. Filippo Neri in Putignano per recupero e reinserimento persone affette da stati da dipendenza.	€. 8.000,00
9.	Contributo per sostegno attività creative e poveri quartiere S. Pietro Piturno, Caritas parrocchiale Parrocchia Ss. App. Pietro e Paolo in Monopoli, Mensa per i poveri Parrocchia S. Maria Amalfitana in Monopoli.	€. 14.000,00
10.	Ospitalità extracomunitari e accoglienza temporanea Monastero dell'Immacolata in Castellana Grotte.	€. 4.000,00
11.	Contributo per recupero scolastico bambini indigenti Monastero S. Chiara in Rutigliano, accoglienza e ospitalità a ragazzi affidati da enti pubblici nella Comunità Residenziale S. Cuore in Fasano e Opera Don Guanella in Alberobello.	€. 12.500,00
12.	Opere Caritative Parr. Acri – Terra Santa Gemellaggio A.S. 2000.	€. 5.000,00

Conversano, 24 febbraio 2020

A cura del Servizio Diocesano Sostegno Economico alla Chiesa

I.C.P: un'occasione per crescere e vivere il Vangelo

L'esperienza dei giovani di primo anno del seminario regionale introdotti alla carità pastorale

Il primo anno del cammino all'interno della comunità del pontificio seminario regionale "Pio XI" di Molfetta. **È il portale d'ingresso del seminario maggiore. Ci si inserisce gradualmente nella comunità e, in un contesto di fede, di sequela del Signore e di vita fraterna, di discernimento e di purificazione; il giovane è chiamato a interrogarsi sul proprio orientamento al presbiterato, attraverso l'iniziazione ai vari aspetti formativi".**

Questa è, in poche righe, secondo l'annuario del seminario, la descrizione dello stile che caratterizza la vita e l'esperienza di crescita e formazione all'inizio del nostro cammino all'interno della comunità.

La gradualità dell'inserimento all'interno della comunità e del percorso di formazione abbraccia tutti gli aspetti che caratterizzano la cosiddetta "tappa discepolare", dall'istituzionale durata di due anni, durante la quale siamo chiamati ad una profonda indagine interiore ed un profondo discernimento circa il nostro orientamento al sacerdozio ministeriale. Questo cammino di ricerca e scelta si compone di numerosi aspetti, che concorrono alla costituzione *in primis* di uomini "forti" e cristiani coerenti, veri testimoni del Vangelo e della gioia della Risurrezione, e in seguito alla formazione dei futuri presbiteri, cammino che si concretizza in maniera più intensa durante la "tappa ministeriale" della durata di tre anni.

Oltre all'iniziazione ad una seria vita di fede e di preghiera, allo studio delle materie filosofiche e teologiche unitamente alle varie attività formative proposte dal seminario e la vita comunitaria con i fratelli nostri "compagni di viaggio", un altro aspetto importante che



Emanuele De Michele e Francesco Turi con il gruppo di I anno

prende parte al processo di crescita e discernimento di noi seminaristi all'inizio del cammino è l'I.C.P, acronimo che sta per **"iniziazione alla carità pastorale"**. Questo aspetto della formazione si traduce in due esperienze distinte a cui partecipiamo durante il weekend. Il sabato pomeriggio viviamo un'esperienza di carità, in cui offriamo il nostro servizio in centri, case di accoglienza, mense Caritas; mentre la domenica siamo impegnati in esperienze parrocchiali in varie parrocchie di Molfetta e dei paesi limitrofi.

Questa opportunità che ci viene offerta è occasione di conoscenza di realtà nuove che concorrono ad allargare i nostri orizzonti e di crescita che ci permette di essere coinvolti in prima persona in ambiti che non

appartengono alla realtà del seminario, entrando così in contatto con altri contesti che cooperano alla costruzione di una personalità critica e aperta al dialogo e alla comprensione. Il vantaggio e il privilegio più grande delle esperienze di carità, però, è il vivere il vangelo praticamente e concretamente vicino ai poveri, agli ultimi e agli esclusi, potendo così "toccare la carne di Cristo" con le nostre mani, senza la pretesa di compiere grandi gesti per curare le sofferenze di coloro che incontriamo, anzi, viviamo tutto questo con l'atteggiamento del discente, che si pone con attenzione in ascolto, non solo con la mente, ma con tutto se stesso, perché ha solo da imparare e noi vogliamo farlo aprendo il cuore a tutto ciò che il Signore, tramite quest'esperienza e questi suoi figli che ha posto sul nostro cammino vorrà insegnarci.

L'esperienza parrocchiale è inoltre occasione per poter inserirsi all'interno del cammino di una realtà parrocchiale differente da quella di origine, offrendo un piccolo servizio, potendo condividere il nostro percorso di crescita con un'altra comunità, traendo i benefici che derivano dall'incontro con numerosi giovani, parrocchiani e in particolare con il parroco, che ci introduce ai vari aspetti della vita di una parrocchia, aiutandoci nella crescita e comprensione della dimensione pastorale.

*Emanuele De Michele
(I anno)*



Un momento agapico dei seminaristi di I anno



Diocesi di
Conversano - Monopoli

UFFICIO DIOCESANO DELLA PASTORALE DELLA SALUTE



Corso di aggiornamento annuale per Operatori Pastorali della Carità e ai Ministri Straordinari della Comunione

Primo Incontro

Lunedì 30 Marzo 2020 - ore 19:00

La ministerialità e la prassi dell'operatore pastorale e dei ministri straordinari della Comunione, accanto al sofferente, alla luce del capitolo VII della "Redemptionis Sacramentum"

(a cura dell'équipe dell'Uff. di Pastorale della Salute,
don Biagio Convertini - M° Carlo M. Clemente)

Secondo Incontro

Martedì 31 Marzo 2020 - ore 19:00

La conoscenza delle cure Palliative nell'accompagnamento del malato

(a cura del dott. Carucci Nicola - ANT Fasano)



Gli incontri si svolgeranno presso il
Salone della parrocchia "San Filippo Neri"
Viale della Repubblica 29 - Putignano

info segreteria ufficio:
3333733119 - 3355333439
pastoraledellasalute.comon@gmail.com

2020 CENTENARIO DELLA NASCITA DI SAN GIOVANNI PAOLO II

PELLEGRINAGGIO IN POLONIA 16-19 SETTEMBRE 2020

1° GIORNO 2020: BARI – CRACOVIA

Di primo mattino partenza in aereo da Bari per Cracovia (via Monaco). Visita guidata della città: la Città Vecchia con la Piazza del Mercato, la Chiesa di Santa Maria Vergine, la Collina di Wawel con il Castello e la Cattedrale Reale. Al termine partenza per Łagiewniki e sosta al Santuario della Divina Misericordia che custodisce il corpo di Santa Faustina Kowalska. Rientro a Cracovia, cena e pernottamento in albergo.

2° GIORNO 2020: CZĘSTOCHOWA

Prima colazione. Partenza in PULLMAN per Częstochowa, meta di pellegrinaggio e luogo simbolo del cattolicesimo polacco. Visita del Santuario di Jasna Gora che custodisce la celebre e venerata Icona della Madonna Nera, Patrona della Polonia. Qui si recano in un continuo pellegrinaggio i fedeli di tutto il paese. Pranzo lungo strada. Proseguimento per il Santuario di Kalwaria Zebrzydowska. Rientro a Cracovia Cena e pernottamento in albergo.

3° GIORNO 2020: WADOWICE/AUSCHWITZ

Prima colazione. Partenza in pullman per Auschwitz e Birkenau: visita dei campi di sterminio dove faremo memoria delle tante vittime pregando per la pace e la concordia. Al termine, proseguimento per Wadowice, città natale di Giovanni Paolo II con visita al Museo di Papa Wojtyla. Il grande Papa Santo è nella memoria di tutti noi, con il suo esempio di preghiera e di ricerca della giustizia e della pace tra i popoli. Pranzo lungo strada. Rientro a Cracovia. Cena e pernottamento in albergo.

4° GIORNO: CRACOVIA

Prima colazione. Visita delle antiche miniere di salgemma di Wieliczka, da cui si estrae sale da oltre mille anni. Pranzo con cestino e trasferimento in Aeroporto e partenza per Roma Fiumicino (via Vienna).

QUOTA COMPLESSIVA (di cui € 30 iscrizione)

€ 1.030,00

ACCONTO € 300 (compresa quota iscrizione)

Supplementi: camera singola € 140,00 corso di validità: passaporto firmato o carta di identità valida per l'espatrio, non prorogata.

Per informazione rivolgersi al Sig. Bellini Antonio
Cell. 330319898, Curia Vescovile 0804951428.

PS: iscrizioni entro il 30 marzo 2020

Sabato 28 marzo 2020

alle ore 20,30

Presso il Teatro Mariella

di Monopoli

il Gruppo Musicale RESET

insieme

all'Associazione TUCUM

propongono un concerto in concomitanza con l'incontro internazionale di Assisi sulla

"Economy of Francesco",

voluta dal papa

per stipulare un patto per

cambiare l'economia.

Appuntamenti

Marzo

Dom	1	10,30	Cresime – Parrocchia Matrice, Polignano a Mare
Lun	2	18,00	Statio quaresimale – Putignano
Mer	4	18,00	Statio quaresimale – Fasano
Ven	6	18,30	Statio quaresimale – Cisternino
Sab	7	18,30	Statio quaresimale – Noci
Dom	8	09,30	Gruppo Samuel & Myriam – Seminario, Conversano
		11,00	Cresime – Parrocchia Ausiliatrice, Turi
Lun	9	18,00	Statio quaresimale – Fasano sud
Mer	11	18,00	Statio quaresimale – Monopoli
Sab	14	18,00	Statio quaresimale – Alberobello
		20,00	Concerto del coro diocesano – Cattedrale, Conversano
Mar	17	18,30	Celebrazione eucaristica nel primo anniversario della morte di don Nicola Giordano – Concattedrale, Monopoli
Ven	20	09,30	Ritiro del presbiterio diocesano – Abb. Mad. della Scala, Noci
Sab	21	17,00	Statio quaresimale – Turi
		18,30	Cresime – Parrocchia Maria SS.ma Addolorata, Rutigliano
Dom	22	11,30	Cresime – Parrocchia Maria SS.ma Addolorata, Rutigliano
		16,00	Cel. eucaristica per i gruppi scout della Diocesi – Alberobello
Lun	23	20,00	Il vescovo incontra la Consulta delle Aggregazioni laicali Episcopio, Conversano
Mar	24	13,45	Open day – Seminario, Conversano
Gio	26	18,00	Statio quaresimale – Conversano
Ven	27	18,30	Celebrazione eucaristica con l'Associazione Medici Cattolici Parrocchia S. Maria della Salette, Fasano
Sab	28	18,00	Cresime – Parrocchia S. Cuore, Monopoli
		19,00	Giovani sui passi della Croce – Conversano
Dom	29	10,30	Giornata del Seminario – Rutigliano e Turi
		Cresime – Santuario S. Maria di Pozzo Faceto	

Aprile

Mer	1	18,30	Statio quaresimale – Polignano a Mare
Ven	3	19,00	Celebr. di chiusura del giubileo – Chiesa del Carmine, Noci



SCELGO?!

Il coraggio di decidersi

Esercizi spirituali per giovani
dal 13 al 15 marzo 2020

Oasi S. Maria dell'Isola - Conversano

Start: venerdì 13 marzo - ore 15:30

Stop: domenica 15 marzo - ore 14:00

Il costo è di 50,00€ a persona

Iscrizioni entro il 7 marzo 2020
donrobertomassaro@gmail.com

